
Adelaide Ristori: attrice poliedrica, patriota, anticipatrice

Autore: Mario Spinelli

Fonte: Città Nuova

La più famosa e ammirata attrice di prosa italiana dell'800, moglie, madre e marchesa, ha dato tantissimo all'emancipazione e al riconoscimento della donna.

La **marchesa Capranica del Grillo**, una volta divenuta cittadina romana, per recarsi a recitare nei teatri capitolini dove la applaudivano e osannavano fino al **delirio** (succedeva in tutto il mondo, del resto) non doveva fare che pochi passi, dal palazzo di famiglia, a via Monterone 76, cuore del rione Pigna, dov'era nato Giuseppe Gioacchino Belli, ai vicinissimi Valle e Capranica. E perché mai una signora aristocratica faceva quel tragitto, si domanderanno lettrici e lettori? Ma perché la nobildonna in questione era **Adelaide Ristori, la più famosa e ammirata attrice di prosa italiana dell'800**, e non solo italiana, come vedremo. Era entrata nella nobiltà romana sposando il marchese Giuliano Capranica del Grillo (non quello del film di Sordi, che esiste solo nella fantasia di Monicelli), **nozze volute con coraggio e tenacia dai due**, ma viste all'inizio con scandalo. Attrici e attori, pure se di successo, erano disprezzati dalla buona società. Ma **Adelaide Teresa Gaetana era una vincente**, e non tardò a farsi accettare e stimare anche come **moglie, madre** (di 4 figli, di cui 2 morti piccoli) e **marchesa** romana. Pure perché alla sua forte personalità e allo **smisurato talento artistico** si aggiunsero i quattrini e la capacità imprenditoriale di Giuliano, che fu l'artefice quasi quanto la moglie della sua popolarità e dei suoi trionfi. Il loro fu **un riuscitissimo sodalizio coniugale-familiare-artistico-economico**, e anche sotto questo aspetto, oltre agli altri che diremo, il percorso umano e professionale di Adelaide Ristori anticiperà certi orientamenti e comportamenti del '900 e di oggi. Con buona pace di artisti e cantanti, **in genere mediocri**, che non si sposano e non fanno figli per "proteggere" le loro carriere! Ma la Ristori non era nata nobile e neanche romana. E neanche italiana. Era austriaca del Friuli, nata a Cividale nel 1822. Questo 2022 dista quindi 200 anni da allora, e **la ricorrenza è importante per il teatro, per le donne e per l'Italia**. Non per caso **l'Unesco** l'ha iscritta nel proprio **calendario degli Anniversari**, insieme a quella del solo **Pasolini** come italiano. **Figure ambedue planetarie**. I Ristori socialmente erano contadini, però non lavoravano la terra ma erano **teatranti**, nel solco di una tradizione antichissima che vede prosa, recitazione, spettacolo nascere nelle campagne e fra i popolani. **Così la ragazzina venne su in palcoscenico**, ereditando il talento di famiglia ma dimostrando molto presto pure il proprio, un dono, un carisma straordinario che avrebbe sviluppato e **portato alla perfezione nella voce, nella dizione, nel gesto, nel portamento**. Recitò in provincia e oltre inanellando consensi e battimani, finché a 14 anni fu scoperta da una celebrità, il capocomico **Giuseppe Moncalvo**, che la aiutò a crescere in bravura e notorietà. Ciò la portò a lasciare a **15 anni** il nordest per la prima grande capitale dove si sarebbe esibita, diventando **a poco più di 30 anni "primattrice" nella Regia Compagnia Sarda di Torino, la numero uno in Italia, al teatro Carignano**. Era l'inizio del **successo travolgente e mondiale**. Che tuttavia non le avrebbe mai dato alla testa, conservandola sempre **equilibrata e gentile**. Tant'è che la maggior diva italiana della scena prima di lei, **Carlotta Marchionni**, di fronte al suo buon carattere lungi dall'ingelosirsi di questo talento emergente la sostenne e la consigliò. **Così arrivarono i trionfi di Parigi, nel 1855**, anno dell'Esposizione Universale, dove rappresentò *Francesca da Rimini* di Silvio Pellico, con tale successo che i parigini (smentendo il solito sciovinismo francese) la preferirono alla loro diva del momento, Elisabeth Rachel Felix, detta Rachel. **Lo stesso successo si ripeté a Londra**, dove fra l'altro recitò in inglese in *Maria Stuarda* di Friedrich Schiller (recitava fluentemente pure in francese e spagnolo). **La regina Vittoria si spellò le mani ad applaudirla** e definì Adelaide "una cosa sublime". Dopo di che iniziarono le **tournées internazionali** in USA e America Latina, in Africa e Australia. Fra 1874 e '75 la Ristori fece letteralmente **il giro del mondo**, seguita dall'entusiasmo del

pubblico e dagli elogi della critica. Adelaide Ristori (Wikipedia) Nella sua lunga carriera si esibì in 334 città, 33 stati, 5 continenti per 3546 recite. Il suo repertorio, *Medea*, la *Mirra* di Vittorio Alfieri, *Macbeth*, *Giovanna D'Arco* e tutti gli altri drammoni più famosi; **fu un'interprete essenzialmente tragica, e in questo registro faceva impazzire gli spettatori, era insuperabile**. Non solo per come recitava, certo oggi risulterebbe datata la sua scuola, ma quello che estasiava forse di più erano **le scene e soprattutto i costumi**, particolarmente curati e fedeli alla storia. **Lei stessa pensava agli scenari** e al resto, **artista poliedrica e prima capocomico donna della storia teatrale**, che stava dietro a tutto. Pure da **imprenditrice** con spiccato senso degli affari. Per esempio preferiva metter su spettacoli nei teatri lirici perché lì poteva maggiorare il prezzo del biglietto. **Adelaide ha dato tantissimo all'emancipazione e al riconoscimento della donna, all'arte drammatica e anche all'Italia risorgimentale e post-risorgimentale**. Era una patriota accesa e non esitava a dimostrarlo, di fronte al suo pubblico e perfino sul palcoscenico, con discorsi, canti, volantaggio ecc. **Mazzini** l'aveva in palmo di mano; quanto a **Cavour**, la "usò" per varie missioni diplomatiche, pure presso lo zar. Ma non... come la Contessa di Castiglione, **Adelaide era una donna libera ma onesta a 360 gradi e felicemente coniugata!** E a questi *big* italiani vanno aggiunti i tanti protagonisti esteri di cui fu buona amica e che la stimarono profondamente. Da **Alessandro Dumas** a **George Sand** (che disse che la vita di A. era un romanzo, e lei se ne intendeva!), da **Ulisse Grant** a **William Sherman**, lo scatenato generale nordista che aveva battuto i sudisti e poi, con meno merito per noi, i nativi americani, da Pedro II, imperatore del Brasile, a tutti i presidenti americani del tempo. Per non parlare di **principi e re del secondo '800 e primo '900**, tutti in piedi se non in ginocchio davanti a lei. Nel 1902, nella "sua" Roma, per l'80esimo compleanno, **Vittorio Emanuele III** in persona andò a Palazzo Capranica del Grillo a porgerle gli auguri, e tanto altro, a nome della patria e del popolo. Morì quattro anni dopo ed è **sepolta al Verano**, nella parte storica del grande e oggi ahimé semiabbandonato cimitero romano, dentro la cappella della famiglia che aveva tanto onorato. --- **Da non perdere:**

- Al Museo Biblioteca dell'Attore a Genova si può visitare la **Mostra su Adelaide Ristori: teatro e haute couture**, fino al 29 settembre 2023.
- A novembre si terrà un **convegno** a cura dell'Università Statale di Milano e altri enti su "**Adelaide Ristori e il Grande Attore. Radicamento, adattamento ed esportazione di una tradizione**".

Sostieni l'informazione libera di Città Nuova! Come? [Scopri le nostre riviste, i corsi di formazione agile e i nostri progetti](#). Insieme possiamo fare la differenza! Per informazioni: rete@cittanuova.it
